

## Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924 Unita





Anno 84 n. 39 - venerdì 9 febbraio 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Perché i poliziotti sono figli di poveri. Vengono da periferie, contadine o urbane che siano. Conosco assai bene il loro modo di esser stati bambini e



ragazzi, le preziose mille lire, il padre rimasto ragazzo anche lui, a causa della miseria, che non dà autorità. La madre incallita come un facchino,

o tenera, per qualche malattia, come un uccellino; i tanti fratelli... Hanno vent'anni, la vostra età, cari e care» Pier Paolo Pasolini «Il Pci ai giovani!!», marzo 1968

# Coppie di fatto, l'Italia è più civile

Il governo vara i «Dico»: diritti e doveri dei conviventi anche dello stesso sesso Dichiarazione anagrafica, 9 anni per la successione, 3 per il subentro nell'affitto No di Mastella. Pollastrini: legge migliorabile, ma abbiamo respinto le pressioni

#### Missione compiuta

ANTONIO PADELLARO

Primo. Con l'approvazione del disegno del disegno di legge sui diritti e doveri delle persone conviventi il governo Prodi ha ribadito un principio fondamentale: che cioé lo Stato ha il dovere di tutelare i diritti civili di ogni cittadino, nel pieno rispetto della Costituzione e della propria autonomia. Un principio di significato storico visto che l'incipit dell'art.1 («Due persone maggiorenni e capaci, anche dello stesso sesso, unite da reciproci vincoli affettivi...») stabilisce, per la prima volta, un diritto delle coppie omosessuali e degli omosessuali in quanto tali. Per tutti, il riconoscimento alla convivenza, che rimane distinta dal matrimonio, significa estendere a centinaia di migliaia di persone che ne erano escluse, la possibilità di ereditare o di ottenere assistenza sanitaria e agevolazioni fiscali, senza più discriminazio-

Secondo. Il merito della conquista va prima di tutto alle ministre Bindi e Pollastrini che hanno saputo trovare, tra enormi pressioni soprattutto della Cei, un difficilissimo compromesso tra valori laici e valori cattolici fondato sul programma dell'Unione e sul buon senso. Non a caso sono due donne. Chi si dichiara insoddisfatto giudicando, per esempio, eccessivi nove anni di convivenza certificati dimentica che per ottenere di più si rischiava di non avere nulla. Il testo comunque è migliorabile: il Parlamento

serve a questo. Terzo. Superato il periglioso scoglio sulle coppie di fatto, l'approdo del Partito Democratico diventa più vicino. Si è dimostrato infatti che con la pazienza e il dialogo Ds e Margherita possono condividere le stesse scelte anche sul terreno più delicato del confronto. Di ciò va dato atto a Fassino e a Rutelli.



■ Il governo ha mantenuto un altro importante impegno: resistendo a pressioni e veti e superando le divisioni è stata varata la legge Pollastrini-Bindi sulle coppie di fatto. Un «compromesso» che riconosce alcuni importanti diritti e doveri alle coppie anche dello stesso sesso, che dovranno registrarsi all'anagrafe.

Zegarelli e Carugati pag. 3-4

SENTENZA CHOC **GUP DI ROMA** 

**«LE ARDEATINE?** Sono Stati I PARTIGIANI»

Settimelli a pagina 10

D'Alema: cooperate su Calipari. Gli Usa: caso chiuso

Incontro con l'ambasciatore Spogli. «Passi avanti» su Kabul, archiviata la vicenda della lettera

#### **INTERVISTA A FASSINO**

#### «Uguaglianza, rispetto, libertà Così vince lo Stato laico»

■ «Dobbiamo essere grati alle ministre Pollastrini e Bindi per la tenacia e la pazienza attraverso le quali si è arrivati a questa legge. Da oggi l'Italia è un Paese più giusto e più civile». Piero Fassino commenta con soddisfazione il provvedimento del governo sulle coppie di fatto. «Sono state ascoltate tutte le ragioni senza far venire meno la capacità dello Stato di decidere sulla base della laicità e dei principi costituzionali». Roscani a pagina 2



Commenti

#### Nella Memoria di **T**utti

Bruno Gravagnuolo

Almomento salvo «sbavature» - una polemica su una targa a Bologna e una su un corteo vietato di Forza Nuova a Pesaro - il clima alla vigilia del «Giorno del Ricordo», in onore dei profughi giuliano-dalmati appare più disteso che in passato. Frutto certo di una prevalente mentalità «bipartisan», su una grande tragedia nazionale patita dalle popolazioni italofone del confine orientale, e invalsa dopo una legge voluta da tutte le forze politiche nel 2004. Ma frutto anche di una maggiore consapevolezza storica diffusa, del perché e del percome si sia giunti nel 1947 al trattato di pace con la Jugosla-

segue a pagina 27

Italia-Usa

#### IL RISPETTO E L'AMICIZIA

GIAN GIACOMO MIGONE

eri, l'incontro del ministro D'Alema con l'ambasciatore degli Stati Uniti ha marcato una normalità di rapporti tra i due Paesi che non è tale da escludere temi difficili come la sollecitazione, da parte italiana, di applicare il trattato di cooperazione giudiziaria in riferimento al caso Calipari (ma anche, spero, a quello di Abu Omar). Né è mancata una successiva occasione al ministro degli Esteri per spiegare come la cooperazio ne civile sostenuta dall'Italia per l'Afghanistan sia indispensabile (e, aggiungo da parte mia, sicuramente più utile di alcuni bombardamenti fortuiti della popolazione civile) per sottrarre consensi ai talebani.

segue a pagina 27



OMICIDIO RACITI «Sì, ho colpito con violenza un agente» IL VIDEO Ha ammesso di essere lui quel- detto piangendo. Il legale del ragazzo

lo ripreso con un pezzo di lamiera durante gli scontri: «Sì, sono io» avrebbe

incriminato: «No, non ha confessato». Rizzo e Righi a pagina 9



# e collaborazione»

INTERVISTA A ROSA CALIPARI

«All'America

chiedo lealtà



Vasile a pagina 7

Un'ora e dieci minuti. Non è stato di routine l'incontro tra il ministro degli Esteri Massimo D'Alema e l'ambasciatore americano Ronald Spogli jeri sera a palazzo Chigi. Archiviato il caso della lettera degli ambasciatori sull'Afghanistan, apprezzato dal rappresentante Usa l'impegno italiano a Kabul, resta aperta la vicenda Calipari, all'indomani del rinvio a giudizio del marine Lozano. La Farnesina chiede il rispetto del trattato di mutua assistenza giudiziaria, ma per gli Usa «il caso è chiuso». De Giovannangeli a pag. 7

Caso Swift IL GARANTE DELLA PRIVACY

« LLEGALE SPIONAGGIO USA DELLE BANCHE UE»

Sergi a pagina 11

### Lucidelcinemaitaliano con l'Unità l'undicesima uscita: un film di Francesco Patierno Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store

pure chiamando il servizio clienti l. 02.66505065 (lunedi-venerdi dalle h.9.00 alle h.14.00)

#### C'ERA UNA VOLTA IL NEW YORK TIMES

MARINA MASTROLUCA

on so davvero se fra cinque anni stamperemo ancora il New York Times. E volete sapere una cosa? Neanche me ne importa». Fosse stato un altro editore, Arthur Sulzberger avrebbe avuto la pressione alle stelle e l'azienda in rivolta. La storica testata da quattro anni ha i bilanci in rosso e si tratta di cifre a sei zeri. La scorsa settimana il gruppo editoriale ha dichiarato una perdita di 570 milioni di dollari, un buco provocato dal quotidiano Boston Globe. Di qui a 5 anni, dichiara Sulzberger al quotidiano israeliano Haaretz, il New York Times non avrà più le sue paginate larghe, da giornale di una volta. Sarà on line.

segue a pagina 11

**FRONTE DEL VIDEO** 

Maria Novella Oppo

#### Assessore alla violenza

È SOLO un ragazzo il maggiore indiziato per l'assassinio dell'ispettore Raciti. Ed è un ragazzo che appartiene a un'organizzazione di estrema destra, come il nostro giornale ha scritto e anche il Tg2 ha dovuto registrare. Nonostante ciò, l'altra sera, su Tele-Lombardia, abbiamo sentito un ossesso urlare che la violenza negli stadi viene da sinistra, perché «tutto quello che è marcio è di sinistra, la sinistra è responsabile di ogni orrore e non bisogna dimenticare che anche Hitler era di sinistra e Livorno è la madre di ogni infamia». A sparare queste nuove bombe carta era Piergianni Prosperini, non un pazzo qualsiasi, ma un pazzo targato An, vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia e perfino assessore ai Giovani, che si compra uno spazio sulle tv locali per seminare il suo odio. Ma la responsabilità non è sua, visto che è un irresponsabile. Chi lo fa eleggere è Fini, che vuole entrare nel Partito popolare europeo. La Regione che gli affida incarichi è quella governata da Formigoni, aspirante controfigura di Berlusconi.

